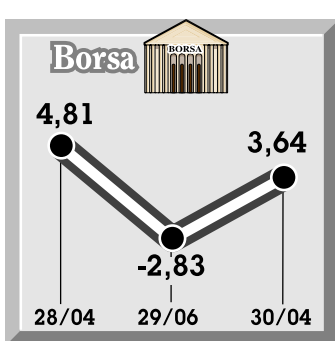


Il gas scende di 12 lire al metro cubo

Scende il prezzo del gas per usi civili. L'authority per l'Energia ha infatti deciso di rivedere il sistema di riferimento per la fissazione del prezzo del gas. Questo porterà da oggi, primo maggio, ad una riduzione del prezzo del gas per usi civili di circa 12 lire al metro cubo.



MERCATI

BORSA

MIB	1.346	+0,15
MIBTEL	23.053	+3,64
MIB 30	33.356	+4,29

IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ
IMP MACC +1,54

IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ
SERV FIN -2,06

TITOLO MIGLIORE
IST CR FONDIARIO +9,52

TITOLO PEGGIORE
PERLIER -10,03

BOT RENDIMENTI NETTI

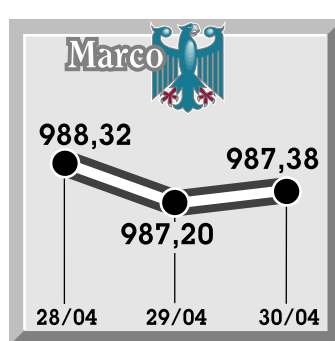
3 MESI	5,00
6 MESI	4,78
1 ANNO	4,59

CAMBI

DOLLARO	1.772,84	-5,75
MARCO	987,38	-0,34
YEN	13,417	-0,02

FONDI INDICI VARIAZIONI

AZIONARI ITALIANI	+1,10
AZIONARI ESTERI	+0,70
BILANCIATI ITALIANI	+0,68
BILANCIATI ESTERI	+0,31
OBBLIGAZ. ITALIANI	+0,03
OBBLIGAZ. ESTERI	+0,24



Poste, si pagherà con assegni e Bancomat

Oltre che con gli assegni postali e con la Postcard, i pagamenti alla Posta potranno essere effettuati in tutti gli sportelli con l'assegno, e in quelli abilitati con il Bancomat. Soltanto per l'assegno bancario (con l'assegno circolare l'importo è illimitato) c'è un limite di 20 milioni di lire.

Capital gain, via libera alle modifiche del decreto

Il Consiglio dei ministri ha dato il primo via libera al decreto legislativo che integra e corregge il precedente decreto sul riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale (capital gains). Lo hanno reso noto fonti ministeriali. Il decreto passerà quindi all'esame delle commissioni parlamentari competenti prima del varo definitivo. Lo schema di decreto approvato ieri introduce delle correzioni alla semplificazione delle procedure. Rimangono invariate le aliquote e la data della loro introduzione (luglio '98). Tra gli effetti del provvedimento si segnalano il silenzio-assenso del cliente per i rapporti in corso al 30 giugno. Prevede anche semplificazioni per il regime transitorio del risparmio gestito. Il primo articolo del decreto correttivo introduce poi una significativa modifica anche per quanto riguarda il trattamento fiscale dei redditi di capitale di diritto estero, ai quali si applica la stessa distinzione operata su quelli italiani fra redditi da incremento di valore desumibile dal prospetto (considerati redditi da capitale, soggetti a imposta sostitutiva in capo al fondo stesso) e plus-minusvalenze derivanti da negoziazione, riscatto o liquidazione (considerati, per la parte non imponibile come reddito da capitale, redditi diversi e quindi tassati o dedotti direttamente dal possessore del fondo). Pertanto viene precisato che le somme o i valori percepiti in sede di cessione, liquidazione o riscatto del fondo costituiscono redditi di capitale per la parte corrispondente all'incremento di valore del fondo (risultante dai prospetti della società di gestione) maturato fra la data di acquisto o sottoscrizione e quella di cessione.

Il consiglio dei ministri vara un decreto legislativo in attesa dei provvedimenti del Parlamento

Arriva l'assegno contro la povertà

Saranno scelti alcuni comuni su tutto il territorio nazionale

ROMA. Una misura europea in un'Italia che sta per far parte degli undici della moneta unica. Il sussidio di povertà sarà introdotto anche nel nostro Paese, in via sperimentale fino al 2000 e per alcune aree: lo prevede un decreto legislativo approvato ieri dal Consiglio dei ministri (si tratta del primo via libera in attesa dell'esame parlamentare). Il sussidio, definito «reddito minimo di inserimento», consiste in una integrazione del reddito fino a raggiungere 500.000 lire mensili. Potranno richiedere il sussidio le persone in situazioni di difficoltà «ed esposte al rischio della marginalità sociale, che siano prive di reddito o con un reddito inferiore alle 500.000 lire mensili. Dopo le polemiche che, nei giorni scorsi sembravano aver diviso il governo, un primo passo avanti.

In Italia una famiglia su 10 è povera. Lo sono sei milioni e mezzo di persone secondo la più recente rilevazione dell'Istat sull'argomento che nel 1996 ha rilevato una condizione di stabilità della condizione di indigenza (che scatta quando si hanno a disposizione solo 600 mila lire al mese per vivere a persona). Questa realtà riguarda soprattutto il Sud dove vivono il 70% del totale delle famiglie povere italiane. Il 4,7% delle famiglie è «estremamente disaggiato». A rischio la famiglia numerosa e particolarmente esposti anche gli anziani e i minori. Nel '96 hanno vissuto in condizione di povertà un milione 700 mila minorenni e più di un milione di ultrasestacentenni.

Una goccia nel mare questi 286 miliardi stanziati attraverso il fondo per le politiche sociali istituito dalla legge collegata alla finanziaria. Pochi 286 miliardi da qui al 2000? Questa è soltanto una prima fase, una sperimentazione che sarà attuata da alcuni comuni scelti sul territorio nazionale che saranno individuati con un successivo decreto. Sarà loro compito formulare programmi che prevedano diversi tipi di intervento. Nell'individuazione dei destinatari del sussidio sarà data priorità alle famiglie con

darietà sociale attiveranno una «unità contro l'esclusione sociale» che avrà il compito di fare una proposta organica su tutte le problematiche in materia e di coordinamento operativo tra le amministrazioni interessate. Prima di esprimere una valutazione compiuta sul «reddito minimo d'inserimento», Cgil, Cisl e Uil attendono di conoscere il testo del decreto delegato che introduce la misura in via sperimentale prevista anche dall'accordo sul Welfare. Ma già da ora non nascondono che sarà problematico individuare la platea degli interessati e metterla in guardia dal rischio di introdurre un ulteriore strumento di assistenzialismo senza favorire nuova occupazione. Per il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Moresco, il reddito minimo d'inserimento corrisponde ad «una situazione assistenziale e pertanto non è il massimo che si poteva immaginare». «Certo il fatto che l'introduzione avverrà in via sperimentale - precisa il sindacalista - attenua questo rischio. Vedre-

mo in concreto come funzionerà soprattutto se favorirà l'avvicinamento al lavoro o invece si rivelerà un'altra sacca di assistenza permanente». Il segretario confederale della Uil, Adriano Musi chiede chiarezza per evitare situazioni di abuso. «L'idea - dice Musi - può anche essere positiva, ma si devono conoscere le risorse disponibili e i criteri devono essere trasparenti. Per esempio - si domanda - l'anzianità d'iscrizione al collocamento può essere uno dei criteri tuttora validi visto che alcuni si iscrivono all'età di 15 anni quando ancora studiano?». «Esprimeremo una valutazione compiuta quando conosceremo il testo - afferma il segretario confederale della Cgil, Betty Leone - a suo tempo facemmo un accordo che prevedeva la sperimentazione di questa misura. Speriamo, dunque, che il testo corrisponda all'impegno assunto dal governo. Certo il "reddito minimo" deve rappresentare una misura di contrasto alla povertà e non un sostegno al reddito per chi perde il lavoro».

Approvato il bilancio

Cirio Nel 1998 2.500 mld di fatturato

ROMA. Nel '98 il gruppo Cirio realizzerà un fatturato di oltre 2.500 mld mentre quello della lazo ammonta a circa 120 miliardi. Ad annunciare lo è stato l'amministratore delegato Sergio Cragnotti nel corso dell'assemblea che ha oggi approvato il bilancio per l'esercizio '97. «Lo scorso anno avevamo presentato un progetto - ha sottolineato Cragnotti - che è stato anche criticato, e che prevedeva di portare il gruppo oltre 5.000 mld di fatturato nei 3 anni. L'importanza di questo risultato è evidente se pensiamo che al momento della privatizzazione la società aveva un fatturato di 600 mld».

Intanto risulta di 30 miliardi la plusvalenza dell'operazione Lazio in Borsa, che finirà nelle casse della Cirio che, per il '97, ha registrato un calo degli utili passati, come gruppo, dal 22 del '96 ai tre dell'ultimo esercizio. Solo la Cirio Spa ha, invece, registrato un utile di esercizio di 13,6 miliardi nel '97 (nel '96 era di 37 miliardi) Sono questi i dati principali del bilancio del gruppo guidato da Sergio Cragnotti.

All'assemblea azionisti accolti dai fischi dei dipendenti: a rischio 1.200 posti
Zandano dà l'addio al San Paolo
Al lavoro per la superfusione con l'Imi
Luigi Arcuti è il nuovo presidente: soluzione a termine?

ROMA. Gli azionisti sono stati accolti dai fischi. Dei dipendenti in sciopero. Già, il San Paolo di Torino pensa al futuro, in grande, ma intanto ne vuole licenziare 1.200. Un'accoglienza che gli interessati proprio non si aspettavano. E che hanno subito dimenticato per procedere a un'assemblea storica. Quella che avrebbe sancito il nuovo corso. Via Gianni Zandano, nuovo presidente Luigi Arcuti e poi tutti a lavorare per la superfusione con l'Imi. Che sarà operativa col primo ottobre o, al massimo, col primo novembre. E, parola di Arcuti: sarà una «macchina da guerra». Che certo ha in cassaforte parecchie munizioni: 40 mila miliardi di capitalizzazione e 20 mila miliardi di mezzi propri.

E le polemiche? No, nessun duello e niente di personale, risponde il neopresidente. A Zandano, anzi, l'onore delle armi. «Ha fatto molto bene». E per carità basta con lo stiletto. Tipo quella che ricordava che alla Fiat, come ben sa Cesare Romiti, per i presidenti si è stabilito un limite di età: 75 anni. Poi a casa. Un modo come l'altro per ricordare che Arcuti ne ha 74. E allora? La risposta è piccata e spetta a Rainer Maserà, direttore generale dell'Imi: «Il San Paolo non è una società del gruppo Fiat». L'che non è del tutto esatto. Arcuti si sente un presidente a tempo? L'interessato risponde con una battuta: «Dipende dal tempo che mi concederanno lassù». Ma ora la parola d'ordine è il futuro. E se il San Paolo chiude un primo tri-

mestre con un eccellente +60% ma con un 97 non proprio brillante (53 miliardi di utile contro i 517 del '96) causa la riduzione dei tassi, il peggioramento del mercato immobiliare e l'aumento delle sofferenze del 15,2%, tutti tranquilli le prospettive sono d'oro. E così, naturalmente, la pensano all'Imi. Che in contemporanea svolgeva la sua assemblea inaugurando l'era di Sandro Molinari presidente (fino a ieri vice, carica che ricopre anche in banca Intesa) al posto di Luigi Arcuti dimissionario per volere al San Paolo. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 97 con un utile netto di 467 miliardi e un dividendo di 1.250 lire per azione (di cui 550 come «cedola» straordinaria) e il rinnovo del consiglio di am-

ministrazione (15 membri) che vede l'ingresso, naturalmente, di Luigi Arcuti. Discussione già digerita. Ma, attenzione, ecco la conferma che si sta facendo un pensiero alla Bnl. «Sviluppi che non interessano più a Zandano. Che all'assemblea degli azionisti del San Paolo ha lanciato il suo «buona fortuna a tutti». Solo un rammarico. «Come riferimento ai 15 anni qui trascorsi mi sembra opportuno finire ricordando le frasi conclusive della lettera scritta da San Paolo a Timoteo, poco prima di essere giustiziato dai romani: "ho combattuto la giusta battaglia, ho finito la corsa, ho mantenuto la mia fedeltà"».

M.U.

Fedele Confalonieri all'assemblea dei soci: «Troveremo alleati, siamo un grande gruppo»

«Mediaset, Murdoch capitolo chiuso»

Dalla società di Berlusconi viene un consenso alla costituzione dell'Authority per la comunicazione.

L'americana Eds nel patto Banca di Roma

ROMA. Ammontano al 28% del capitale Banca di Roma le azioni conferite al patto di sindacato che controlla l'istituto di credito romano, dai soci Ente Cassa di Roma (18% su un totale posseduto del 27,22%), Toro Assicurazioni (4,05% in obbligazioni convertibili) e l'americana Eds (2%). Oggi intanto si è ufficializzato l'ingresso dell'Eds nei patti parasociali validi fino al Duemila.

MILANO. All'assemblea dei soci conferma, per l'ennesima volta, il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri. «Il capitolo Murdoch è chiuso». Tramontata l'ipotesi di una cessione, non quella di trovare alleati. Tutt'altro. «Non c'è gruppo di comunicazione in Europa che non guardi a Mediaset come a un grande partner». Discorso che si può tradurre così: stiamo lavorando per alleanze europee nei settori della produzione e dei diritti televisivi. Nomi e cognomi? Gli «amici» di sempre. In Germania il gruppo di Leo Kirch, in Spagna il gruppo Telecinco, in Francia è in più in generale le società del finanziere arabo Al Waleed: tutti partners di Mediaset. E in Francia? Per Confalonieri sono possibili rafforzamenti della collaborazione con Canal Plus mentre contatti «sono in corso con T1».

Strategie del futuro prossimo venuto a parte, via libera dei soci Mediaset al piano triennale di offerta di azioni all'alta dirigenza del gruppo e ai dipendenti «con responsabilità di natura strategica». Il sì è arrivato dal-

l'assemblea degli azionisti, insieme al bilancio '97 (chiuso con ricavi netti consolidati per 3.358,6 miliardi di lire, +7,2%, e un risultato operativo di 889,3 miliardi, +4,6%). Ma cosa succederà con l'ingresso in Europa? Confalonieri è ottimista. E non è un caso che questa sera sarà con la Filarmonica della Scala a Bruxelles per un concerto. Che, naturalmente, sarà trasmesso da Canale 5.

Ma ci sono novità sulle nuove frontiere della Tv? Confalonieri conferma il forte impegno di Mediaset per lo sviluppo in Italia della televisione digitale a pagamento. «Ancora non è chiaro se ci saranno una o due piattaforme - ha spiegato - ma è invece evidente che la piattaforma in sé è una cornice tecnologica e di servizi. Quello che conta è il contenuto, il prodotto televisivo, terreno sul quale Mediaset vanta una posizione di consolidato vantaggio». Ma è d'accordo o no con le authority? Sì. L'interessato non ha dubbi. «È necessaria l'authority nel settore della televisione e in generale delle telecomunicazio-

ni». E a scanso di equivoci - dopo la presa di posizione del Presidente della Repubblica Scalfaro - ribadisce: «Io dico ben venga l'authority per il settore. Magari ci capiterà di criticarla, ma è bene che esista». Secondo il presidente di Mediaset, l'authority velocizza le risposte in un'epoca nella quale le decisioni devono essere prese in fretta. «Con l'authority - ha sottolineato - non c'è bisogno di troppe leggi e si possono evitare le lungaggini dei tribunali amministrativi. È utile anche quando c'è da interpretare alcune norme europee, per esempio sulla pubblicità».

All'assemblea ha partecipato anche Marina Berlusconi, vicepresidente di Fininvest. Sarà quotata l'holding di famiglia? «Stiamo valutando, non c'è una decisione in questo senso, comunque l'ipotesi è allo studio». L'obiettivo? «La struttura va razionalizzata, ci sono 22 società, c'è senz'altro bisogno di una riorganizzazione».

M.U.

Joppolo Editore
P. Napoli 24 - 20146 Milano
selezione, pubblica e diffonde opere di
AUTORI
ESORDIENTI
o ancora poco noti
Spedire dattiloscritti completi
cittando sulla busta: riferimento 21

COMUNE DI LAVIANO
PROVINCIA DI SALERNO
Pubblicazione Estratto Esito di Gara relativo alla licitazione privata tenuto il 05/04/98 per l'appalto dei lavori di ricostruzione del fabbricato condominiale denominato "Veneri UMI 1" - sul Lotto 6 dell'area di zona alla località Sant'Agata.
Finanziamento: L. 14.05.87 n. 119 e successive modificazioni art. 10 comma 1.
IL RESPONSABILE RENDE NOTO
I risultati relativi alla gara di appalto tenuto il giorno 05/04/98 per l'adempimento dei lavori in oggetto e sono, interessati invitati n. 73 imprese partecipanti e 13 imprese aggiudicatrici. Copertina n. 4 e 5 di Francesco G. e di Giovanni A. Sint con sede in Casalecchio di Reno (SA) via Via Italia 61. Direzione dei lavori: Geom. Mario con sede in Salerno. Termine (SA) alla Via Ten. Garibaldi 202. Sistema di aggiudicazione: art. 10 comma 1 della legge 22.02.78 n. 44 e con la procedura di cui al successivo art. 5 della stessa legge, giusta art. 21 della legge 109.94 così come modificata dal decreto legge 27.02.95 e senza vincolo di licitazione privata. L'offerta è stata ammessa secondo il criterio fissato dal D.M. del 22.07.94. Imposta di aggiudicazione: importo di allacciamento a gas n. 2.750.000.000 lire IVA come per legge, e quindi con ribasso medio del 22,87%. Tempo di esecuzione: 1 anno di esecuzione e previsto in ogni 400 (quattrocento) metri cubi di estrazione. Il fuso orario del presente avviso è pubblicato sul sito Internet del Comune a decorrere dal 27/04/98 e per 20 (venti) giorni consecutivi.
IL RESPONSABILE: Geom. G. Molinaro
C. viale Savoia e nella banca dati
www.infopubblica.com

Vacanze liete
MISANO ADRIATICO - PENSIONE ESEDRA ** - Viale Alberello 34 Tel. 0541/615196 - TUTTA NUOVA! - Per vacanze familiari - Vicino mare - Zona tranquilla, nel verde tavoli all'aperto per gioco carte - Camere servizi, balcone - Ascensore - Parcheggio privato - Cucina casalinga abbondante curata dalla proprietaria - Menù scelta - Ottimi buffet - Maggio Giugno Settembre 42.000 - Luglio 53.000 - 1-23/8 68.000 - 24/8 - 31/8 54.000 - sconto bambini.

Vacanze liete
RICCIONE - HOTEL MONICA ** - Tel. 0541/606814 - Via Damiano Chiesa, 8 - 50 mt. mare, vicino Viale Ceccarini, 100 mt. Terme. Zona tranquillissima nel verde - Giardino - Bar - Ambiente familiare - Ascensore - Solarium. Tutte camere con bagni nuovi, balcone, cassaforte, impianto Tv Sat, telefono. Cucina casalinga abbondante curata dalla proprietaria. colazione buffet, Cabine al mare. Pensione completa MAGGIO, GIUGNO, SETTEMBRE 48.000/52.000, Luglio 64.000, 1 - 22/8 78.000, 23 - 31/8 64.000, sconto bambini.

COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA MUNICIPIO
Palazzo San Giacomo - Tel. 081/7952407

Aggiudicazione relativa alla gara d'Appalto-Concorso in due lotti per la fornitura di automezzi speciali occorrenti al Servizio Autoparchi N.U. - Delibera di indizione di G.M. n. 3368 del 30-7-97. Delibera di aggiudicazione di G.M. n. 517 del 4-3-1998. Ditte partecipanti 1° lotto: n. 2, invitate n. 2. Ditta aggiudicatrice: SOCOM NUOVA. Importo a base d'asta L. 309.400.000 lire Iva compresa. Importo di aggiudicazione 1° lotto L. 245.000.000 oltre Iva; 2° lotto: ditte partecipanti n. 2, ditte invitate n. 2. Ditta aggiudicatrice: Soc. ORAM S.r.l. Importo a base d'asta L. 142.800.000 lire Iva compresa, importo di aggiudicazione L. 119.500.000 oltre Iva. Il presente avviso viene inoltrato all'Ufficio delle Pubblicazioni Cee il 23 aprile 1998.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. E. Capececiattro

UNA SETTIMANA A PECHINO
E CHENGDE
(min. 6 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 22 e il 29 aprile, il 6-13-20 e 27 maggio
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 8 giorni (6 notti)
Quota di partecipazione: 1.930.000
Visto consolare lire 40.000
L'itinerario:
Italia / Pechino (Tempio dei Lama - Tien An Men - La Città Proibita - il Tempio del Cielo - La Grande Muraglia) - Chengde - Pechino / Italia
La quota comprende:
Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione verso l'hotel Mandarin (4 stelle) a Pechino e l'hotel Yunshan (3 stelle) a Chengde, la prima colazione, quattro giorni in mezza pensione e un giorno in pensione completa, le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali cinesi di lingua italiana.

L'UNITA' VACANZE
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT
MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522